

ASSISI L'autista del mezzo ha avvertito la Polizia municipale che ha bloccato le ladre

Rubano portafoglio nel bus, borseggiatrici fermate dai vigili

ASSISI — Due donne, una con in braccio un bimbo di pochi mesi, hanno messo rubato il portafogli a un turista siciliano all'interno dell'autobus che collega Assisi a Santa Maria degli Angeli. Sono state però notate e l'autista ha avvisato una agente del corpo dei vigili urbani. Immediato il suo intervento che consentito di bloccare la mamma-manolista mentre scendeva alla fermata; nel contempo ha dato l'allarme con la radio

di servizio facendo intervenire un collega che ha bloccato anche l'altra donna; sotto il sedile occupato da quest'ultima c'era il portafogli, con 700 euro, subito restituito. Le due sono state accompagnate al Commissariato di Assisi dove sono state identificate (sono conosciute comunque alle forze dell'ordine) e denunciate (non essendo state colte in flagranza). «Anche questo caso testimonia il ruolo che riveste il corpo della Polizia municipale nel controllo del ter-

ritorio, in collaborazione con le altre forze dell'ordine — dice Franco Brunozzi, assessore ai vigili urbani, commentando la vicenda -. Nel recente passato i nostri agenti, grazie alla professionalità e alla dedizione con le quali svolgono il loro lavoro, hanno partecipato all'arresto di un giovane straniero che spacciava banconote false e all'individuazione di oggetti d'arte rubate e ad altre significative operazioni per la prevenzione e la repressione dei reati».

ASSISI I consiglieri Antonio Lunghi e Francesco Mignani

Asili nido insufficienti

Udc: «Potenziare i privati»

Esiste una sola struttura pubblica per la prima infanzia
Gli alti costi limitano il Comune ad aprirne altre

ASSISI — L'antefatto, le due facce della medaglia, la proposta finale, in favore degli asili nido. Tutto parte dal bilancio comunale che presenta un avanzo di circa 1.940.000 euro: dato evidenziato con soddisfazione dal Comune. «Il fatto che l'amministrazione comunale abbia gestito i denari pubblici in maniera oculata, tanto che non risulta un disavanzo rispetto a quello che era preventivato, è un fatto positivo, di cui va riconosciuto il merito a chi ha gestito il governo della città — dicono, in una mozione, Antonio

Lunghi e Francesco Mignani, consiglieri comunali dell'Udc - Altro discorso è l'avanzo di amministrazione che denota, o una incapacità di spesa in settori che si era ritenuto determinanti, o, peggio ancora, risorse accantonate in pieghe nascoste per essere utilizzate in un secondo momento». La proposta dei consiglieri dell'Udc guarda i problemi delle giovani famiglie. «Il Comune, per la scarsità delle risorse a disposizione e per i compiti che le sono assegnati, può affrontare marginalmente il problema dell'aiuto alle giovani famiglie — dicono Lunghi e Mignani -. Può, altresì, affrontare un

problema che risulta centrale nella politica di attenzione alle famiglie: quello degli asili nido. In Assisi non esiste un asilo nido comunale. Siamo quindi lontani da quanto previsto dall'Ue che prevede che almeno un bimbo su tre utilizzi gli asili nido comunali». L'unica struttura a carattere pubblico è a Petrignano che riceve un congruo finanziamento da parte del Comune — aggiungono -. A Santa Maria degli Angeli, ove il fenomeno è più rilevante, esistono tre strutture private denominate 'baby parking' che svolgono sicuramente una funzione fondamentale di supplenza alla mancan-

za di strutture pubbliche. A queste strutture si affiancano le scuole materne paritarie di S. Maria degli Angeli, di Viole di Assisi, di Palazzo di Assisi e di Castelnuovo. «Visto che è stato approvato il regolamento regionale sugli asili nido che prevede una serie di incombenze che devono svolgere i Comuni — concludono i due consiglieri Udc -, considerato che realizzare una struttura comunale di asilo nido comporta una spesa rilevante su cui bisogna discutere, in alternativa si potrebbero favorire le strutture private esistenti che svolgono una fondamentale funzione di sup-

plenza alla carenza di strutture pubbliche cosa che ci sembra essere ammessa anche dalla nuova legge regionale». Ad Assisi i bambini nati dal 1° gennaio 2003 al 4 luglio 2006 sono stati 791 di cui 222 a S. Maria degli Angeli, 127 ad Assisi, 103 a Petrignano, 76 a Palazzo, 67 a Rivotorto, 34 a Capodacqua, 32 a Castelnuovo, 31 a San Vitale, 26 a Tordandrea, 18 a Torchiagina, 12 a Costa di Trex, 5 a Sterpeto e S. Maria di Lignano, 4 a Rocca Sant' Angelo e Mora, 2 a Porziano e 1 ad Armenzano.

Maurizio Baglioni



ASSISI Le opere sono state effettuate durante l'estate

Lavori alle strutture

Scuole, sicurezza al top

ASSISI — Sarà regolare l'avvio dell'anno scolastico 2006/2007 nelle scuole primarie e medie statali di competenza del Comune. Nei mesi estivi, infatti, l'amministrazione municipale ha effettuato i lavori di manutenzione ordinaria per garantire il funzionamento degli edifici scolastici e il completamento dei grandi interventi strutturali che hanno reso sicure tutte le nostre scuole.

In vista altri finanziamenti per le materne di Rivotorto e Petrignano

Grazie ad essi il Comune di Assisi risulta uno dei pochi, sulla scorta del censimento della Regione, dove non sono stati riscontrati edifici scolastici con media e alta vulnerabilità. L'apertura di questo anno scolastico, dunque, può definirsi la migliore sotto l'aspetto strutturale e della prevenzione. «Tra gli interventi più significati-

vi in questo settore — ricorda l'assessore Bartolini - anche l'ampliamento della scuola materna di Santa Maria degli Angeli, dell'elementare di Petrignano, della scuola materna Rinascita di Assisi, la costruzione di due scale antincendio alle elementari di Petrignano e Rivotorto, l'allargamento della mensa alla materna di Rivotorto, oltre alla messa a norma di tutte le altre, per non dimenticare la contribuzione con fondi comunali alla costruzione della nuova palestra di Rivotorto, anche al servizio delle scuole, con la bitumatura dell'intero piazzale delle scuole elementari di Rivotorto e Petrignano, rendendo ben delimitati i 2 poli scolastici».

«La sicurezza nelle scuole - fa notare il sindaco Claudio Ricci - continuerà a essere il vanto anche di questa amministrazione. Sono previsti altri due ampliamenti per la materna di Petrignano, con una spesa prevista di 200mila euro, e quella di Rivotorto, per un importo di 100mila euro».

BASTIA UMBRA La Margherita va all'attacco

Crisi nel centrosinistra

Lo «strappo» è molto vicino

BASTIA — Viene avanti lenta, ma ancora oggi dopo tre mesi senza soluzione, la crisi nel centrosinistra. Rallentata dal sindaco Francesco Lombardi, che intende non inasprire i rapporti, e dalla Margherita che ha atteso oggi per confermare le proprie distanze dalla coalizione. I tempi, però, non consentono ulteriori rinvii, con la ripresa a pieno ritmo dell'attività amministrativa. I DI, nell'ultimo incontro tra i vertici regionali del partito e quelli locali, oltre a ricordare di aver avuto pazienza che è prossima a scadere, sottolineano che la probabile uscita dalla maggioranza e dalla giunta pone un serio problema politico. Rilevano, infatti, che l'apporto elettorale della Margherita nel 2004 all'elezione del sindaco diessino Lombardi è stato determinante. L'ipotesi, ora concreta, che la Margherita esca dalla coalizione farebbe venire meno la legittimità della maggioranza e della giunta a governare. Non basta, sostiene la Margherita, una maggio-

ranza risicata, 10 consiglieri su 20, per poter garantire il governo della città. Neanche nuovi scenari con l'ingresso nella coalizione di altre formazioni dell'opposizione sarebbero compatibili con il sistema dell'elezione diretta del sindaco. Insomma, la crisi è l'anticamera di elezioni amministrative anticipate. Un'ipotesi, però, smentita dallo stesso Lombardi che alla festa dell'Unità nell'incontro dei capigruppo del centrosinistra allargato a quelli della sinistra in minoranza (Rc e le liste civiche), chiamato a dare chiarimenti dal rifondatore Ciotti ha risposto che la crisi è tecnica e non politica e conta di risolverla entro dieci giorni. Insomma, prima dell'irreparabile decisione della Margherita il 14 settembre.

M.S.

BASTIA UMBRA

La cena della discordia in piazza

BASTIA — Una gran mole di questioni aperte che necessitano di risposte rapide, ma settembre a Bastia è il mese della Festa dei rioni. A fine luglio si è tenuto un Consiglio comunale straordinario per consentire l'allestimento di uno spazio al rione San Rocco; ipotesi avallata all'unanimità dall'assemblea che, però, ha anche espresso il desiderio che questa festa, nata nel lontano 1961 in occasione dell'apertura della nuova chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, diventi un evento di interesse almeno regionale. Una sfida nella sfida che partirà venerdì con «La cena della discordia», una manifestazione in anteprima sul calendario della festa, che inizierà il 20 settembre. La cena è, infatti, l'occasione per riunire in piazza tutti gli affezionati dei 4 rioni presenti in una grande tavolata allestita nella piazza centrale.

I DI sembrano intenzionati a uscire dalla coalizione di governo